

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 28 Dicembre

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno adunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

Raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

ANNO SEM TRIM.
Padova a domicilio L. 16,00 - 8,50 - 4,50
Per il Regno " 20,00 - 11,00 - 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

L'AZIONE?

Dunque la missione inglese in Africa ha fallito; il negus non si spaventò dei nostri apparecchi militari la cui importanza invano deve essergli stata gonfiata dai nostri e dai giornali inglesi, tanto più che, sobillato da Alula, si sentirebbe rovinato nella sua posizione morale di fronte ai vari ras.

Un'azione immediata addivene adunque una necessità immediata perchè altrimenti andremmo giù nel nostro prestigio più ancora che dopo Dogali. Il curioso si è che il primo a romperla è lo stesso negus che marcerebbe con grandi masse contro di noi.

Si ha un bel dire che i nostri soldati anelano al combattimento! Vi anelavano certo anche quelli di Dogali il cui capo, pur potendolo, non si ritirò dal campo ove volle perire con tutti i suoi.

Intanto non indagheremo se o meno la missione Portal partì col l'assenso del nostro governo; in ogni modo quella malaugurata missione assomigliò alle disposizioni di un medico che ordina la carta senapata quando è già pronto ed occorre il ferro per l'operazione. Sta il fatto adunque che ormai la parola è lasciata definitivamente non ai predicatori di evangelica rassegnazione, ma a quei terribili eppure inevitabili propagatori di civiltà che sono le batterie da montagna ed i vetterly più o meno a ripetizione.

Però comprendiamo ed encomiamo il sentimento che traspare dalle lettere di Massaua, comprendiamo che tutti i nostri soldati, sprezzanti il pericolo, e animati da recenti esempi di valore, anelino la guerra. Comprendiamo anche che una soluzione non pacifica sia ambita dagli indigeni, e soprattutto da quelle tribù le quali si sottomisero all'Italia e temono ora di pagare assai duramente il fio della loro ribellione al paese natio. A queste popolazioni, che pur selvaggiamente ma onestamente paiono disposte a mantenere la fede ai recenti e lucrosi patti di alleanza, l'Italia non può dare l'esempio di atti ingenerosi e degni del biasimo proverbiale che si accoppiò al nome greco dopo Troia.

Tuttavia, questo bisogno di combattere è questa nobile ambizione di vendicare Dogali, incutendo alle popolazioni africane il rispetto alla nostra potenza, non devono aprire l'adito a troppo facili illusioni e spingerci oltre i confini che i nostri interessi e il nostro decoro di giovane nazione ci tracciano. Con 20.000 uomini, che saranno appena 12.000 combattenti, non s'invade l'altipiano abissino. Più modesto dev'essere il compito delle nostre truppe, ma non meno vantaggioso e non meno soddisfacente.

Qualcuno obietta, e a Massaua molti pensano: Quale sarà la meta dell'azione italiana in Africa se ci limiteremo a rioccupare solamente quelle località, da cui noi stessi ci ritirammo, e che ora il nemico ci abbandona? Ci dovremo arrestare a questo, cioè ad una semplice marcia in avanti, aspettando poi che il Ras e i suoi seguaci ci attacchino sempre se e quando a loro piaccia? Non sarebbe questo troppo poco, dopo così lunga preparazione, dopo tanti sacrifici e tanta gara di nobili slanci patriottici?

Tali sono gli sfoghi di un sentimento che a Massaua è comune e predomina. Ma innanzi tutto bi-

sogna accettare col beneficio dell'inventario quelle informazioni, le quali lasciano credere che tutto il territorio in vicinanza di Saati sia sgombro di abissini. Questa sarebbe veramente la vecchia tattica, la solita strategia abissinese. Ma crediamo eccessivo e pericoloso l'affidarsi completamente. In ogni caso la rioccupazione dei posti perduti e la fortificazione di alcuni punti strategici daranno non solo sicurezza alle nostre truppe, il cui valore non ha bisogno di essere riaffermato, ma saranno sufficienti a soddisfare alla dignità nazionale.

Certo il programma col quale fu votata la legge dei venti milioni dalla Camera, fra la manifesta opposizione di parecchi, ebbe questi limiti: rioccupare Saati e un metro di più. Ciò significava che la Camera credeva inutile e dannosa un'invasione dell'Abissinia, alla quale non sarebbero bastati né i venti milioni votati con apposita legge, né i ventimila uomini raccolti a Massaua colle successive spedizioni.

Inoltre tutti sentono, come lo dimostra oggi la Riforma, che le nostre forze devono trovarsi pronte di fronte a tutte le evenienze europee; e qui l'odor della polvere è troppo forte.

Fatalmente non sappiamo che cosa si pensi nell'alte sfere; ma meno in là si dovrà andare dopo la vendicazione dell'onore nazionale e meglio sarà! Meno vite si sacrificheranno e meno milioni nei deserti africani e più in Italia ne saremo contenti! Quante vite e quanti milioni si sono spesi finora perchè non si pensi a spenderne il meno possibile!

Ecco i nostri voti uniti a quelli che in ogni caso arrida ai nostri colla vittoria il ritorno alla terra che li vide nascere e che tanti bisogni ha ai propri confini!

Notizie d'Africa

Massaua, 27. — Risulta da informazioni attendibili che la missione inglese, nel suo viaggio di andata, fu trattenuta otto giorni, dal 11 novembre al 19, da Ras Alula, che non voleva o fingeva di non voler credere gli invitati fossero inglesi.

Il Negus ricevette la missione vicino ad Ascianghi; — ricevette Portal, non il maggiore Beeck.

Il viaggio di andata fu pure difficile, stante la diffidenza dei capi abissini, sicchè la missione impiegò 17 giorni da Asmara ad Ascianghi.

Essa accompagnò il Negus 10 giorni, lasciandolo il 16 dicembre.

Da Asmara venne a Massaua in 24 ore.

Essa restituì al comando i muli e i cavalli, fornitile al momento della partenza per l'Abissinia. — Confermasi che la missione non è riuscita a persuadere il Negus a chiedere la pace.

Dal Negus non ricevette distinzioni speciali, né doni cospicui, n'ebbe soltanto le solite provvigioni, che si danno a tutti gli europei che viaggiano in Abissinia.

La missione è rimasta alloggiata a Monkullo, donde nel pomeriggio di ieri si recò a fare una visita di congedo a San Marzano.

La missione ricevette ieri le autorità.

Il colonnello Viganò ha conferito stamane con Portal, mettendosi a nome di San Marzano a sua disposizione, per quanto potesse occorrergli.

Iersera la missione pranzò al comando che le usò ogni cortesia. Il duca di Sutherland si recò oggi ad essequiare San Marzano.

Massaua, 27. — Le condizioni sanitarie degli indigeni di Assab con-

tinuano ad essere poco buone.

Qui si trovano ammalati nell'ospedale di Ras Madur 6 ufficiali e 272 soldati.

Nell'ospedale galleggiante vi sono 5 ufficiali.

Delle leggere indisposizioni vengono curate in varie infermerie locali.

Continuano gli acquisti di cammelli e muli. Numerose offerte di quadripedi vengono fatte per parte di indigeni.

Il piroscafo Rapido partì stamane per Suez.

Notizie giunte ieri dal Sudan dicono che il fermento è aumentato in tutta la regione.

Una carovana di mercanzie partita mesi sono da Massaua, giunta a Kartum, fu sequestrata da Kalifa.

I negoziati indigeni di Massaua patirono qualche perdita.

Notizie indirette da Suakim recano questi particolari dell'ultimo conflitto: Mahmud-Ali, capo militare egiziano, tentò una sortita assalendo i Mahdisti condotti da Osman Digma. Fu sconfitto, e dovette cedere al furore dei sudanesi, e ritirarsi in città.

Corre la voce vaga che i mahdisti desiderino che a Kantibai succeda suo fratello, ma nulla di ufficiale in proposito.

Il duca di Sutherland e la sua famiglia continuano a visitare Massaua e i dintorni; stamane egli ha visitato la ferrovia fino al piano delle Scimmie.

Massaua, 27. — Da notizie qui pervenute, risulterebbe che il Negus si avvanza a grandi giornate con tre forti masse di uomini, una per Antalo e Adigrat, la seconda più ad ovest verso Adua, la terza, che pretendesi sia etiopica, terrebbe dietro alle due precedenti.

Massaua, 27. — Osman Abugar-gia, comandante mahdista a Kassala, scrisse ai suoi numerosi amici arabi di Massaua che le loro mercanzie, respinte da Kartum, trovansi confiscate a Kassala, e li avvertì di non spedire merci al Sudan, stante gli ordini di Kalifa, successore del Mahdi di confiscar tutto.

Notizie da Suakim dicono che Osman Digma scende nottetempo dalle montagne per attaccare in città, risalendo poi alla mattina. Giorni sono tagliò tutti i palmizi dei dintorni.

L'urto di due corazzate

L'altra notte una parte della squadra permanente, sotto gli ordini del vice-ammiraglio Bertelli, si dirigeva dalla Sardegna a Spezia.

Giunti all'altezza dei Capo Corso, di fronte all'isola Capraja, la Castelfidardo per piccole avarie occorse, arrestò di botto la macchina, ed attraversò il mare alla Palestro che le stava a poppa, senza dargliene avviso.

Di conseguenza questa, a tutta macchina, investì la Castelfidardo, e ne avvennero guasti ad ambedue i navigli; la più danneggiata è la investita, della quale si chiari pure essere tutta la colpa, per non aver fatto a tempo i segnali.

I danni ammontano a circa lire 20.000.

Corriere Veneto

S. Pietro al Natissone. — Il cav. Geminiano Cucavaz, ha messo a disposizione di quella R. Scuola normale la sua ricca biblioteca, la quale verrà trasportata nei locali di detta Scuola. Regalò inoltre alla Scuola stessa una bella e ricca collezione di minerali che trovansi presentemente presso l'Istituto tecnico di Udine per la classificazione.

Vernassino. — In occasione che domenica scorsa in Vernassino celebrò messa nuova il rev. Don Luigi Blasutig, la famiglia ha offerto ai parenti ed amici un pasto pantagruelico.

Il convitto ha durato tre giorni, nel primo giorno i convitati erano oltre il centinaio.

Si dice che furono consumati quasi due vitelli, circa cento capi di pol-lame, una montagna di formaggio, una botte di vino, un centinaio di bottiglie ecc.

Venezia. — A tutto 21 gennaio prossimo è aperto concorso al posto di primo medico aggiunto dell'Ufficio Municipale di igiene collo stipendio di 3000 lire, nonchè ai posti di eventuale risulta. Concorso per titoli e per esame. Nomina di competenza del Consiglio Comunale. Vedere alla Segreteria Municipale i regolamenti relativi al concorso e alla carriera.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

(Seduta del 27 dicembre)

Sono le ore 8 35 pom. quando, mediante l'appello nominale, si dichiara aperta la seduta.

Salvadego commemora il decesso del consigliere comunale Luigi De Pollini. Nato a Milano studiò alla nostra Università; fu guardia civica mobilitata e membro del Corpo Bandiera Moro in Venezia nel 1848 49; perdette gli impieghi per persecuzione dei commissari austriaci; fu poscia notaio qui ov'ebbe altre cariche distinte per la stima dei cittadini. Ne commemora le altre pellegrine virtù.

Cavalletto propone che il cenno biografico sia passato alla famiglia assieme alle condoglianze.

Salvadego: le condoglianze già si passarono.

Cavalletto: allora almeno il cenno biografico suddetto.

Salvadego: se il Consiglio approva si farà.

Si approva.

Si passa alla proposta di acquisto della casa di Marco Polazzo a S. Fermo.

Salvadego rileva il pericolo della rivolta a S. Fermo verso Ponte Molin; si abbatta adunque la casa Polazzo su quell'angolo; la spesa sarebbe di L. 22.000 sebbene la stima dell'ufficio tecnico sia appena di L. 17.300.

L'uso a osteria giustifica il prezzo maggiore, visti i maggiori guadagni di affitto. La superficie si ridurrebbe con L. 5.800 comprese le spese di contratto a carico del Comune.

Fanzago approva in massima l'abbattimento; ma crede riducibile il progetto di riduzione dell'area. Lo stesso angolo dell'arco potrebbe riuscire pericoloso; non potrebbe fare una porta di fianco all'arco esistente? Nel disegno poi c'è una scala in pietra; almeno si trasporti via quella scala per facilitare per altra epoca quella porta.

Cavalletto: c'è un altro progetto e non si parla più di scala; appoggia però la proposta della porta.

Salvadego parla a lungo per non trovare la necessità della porta.

Fanzago non insiste; spiega come derivò l'errore per due progetti.

Stoppato non approva il progetto perchè in linea generale la Giunta riconsacra il vecchio principio delle costruzioni a pillole; non approva un sistema senza alcun criterio di sana riforma; i lavori a bocconcello allontanano dai propositi di riordinamento di quanti vengono al Consiglio. Si faccia adunque un progetto completo nei riguardi di quella strada. In concreto poi vede proposte di piccole spese conducenti a dispersioni di denari; le 28.000 saranno poi almeno 30.000 senza le addizionali, cui siamo tanto avvezzi a Padova. Vede poi che per lavori di robustamento il venditore si riserbò molti diritti. Si atten-

da adunque che si completi qualche cosa di più regolare.

Salvadeo: mancano i mezzi! Rileva poi i pericoli di quel punto. Le spese di robustamento entrano nelle L. 5,800.

Vanzetti è anch'egli contrario alle costruzioni in pillole, e vedonsi intanto proposte spese diverse che seguono questo falso sistema.

Tivaroni: il prosindaco aveva promesso un piano che dinotasse le sue idee e che ne uscisse qualche cosa di largo. E ricordando la via alla stazione già da Jappelli ideata e che già una Giunta l'aveva meglio proposta; nota che si raccorcerebbe di 700 m. la strada da Pedrocchi alla stazione; e così si risparmierebbe anche questa spesa; egli spera ma non può essere ancora fiducioso che anche questo non debba essere che uno di quegli stupri architettonici cui siamo troppo avvezzi a Padova. Quanto al pericolo vede che finora dati positivi non si ebbero su questo pericolo; non c'è alcuna sicurezza di questo pericolo, mentre dacché c'è il tram non avvenne alcuna disgrazia da notarsi. C'è poi da conoscersi lo stato dei bilanci, senza fare opere che gli stessi che le votano le biasimano. Assurga la Giunta!

Salvadeo ripresenterà i suoi progetti in occasione del preventivo. Insiste del pericolo. Si occuperà la Giunta dell'allargamento dell'intera linea da Ponte Molin al Prato della Valle. La Via Jappelli sarebbe poi adesso pregiudicata dalle linee della Società Veneta; però studierà.

La proposta della Giunta viene messa ai voti ed approvata.

Colpi raccomanda il ritiro della linea del tram verso la piazzetta da costruirsi perchè il pericolo è maggiore nella parte opposta che verso l'angolo di Via San Fermo.

Salvadeo: la Giunta se ne occuperà.

Salvadeo legge la proposta di concedere alla Ditta Polazzo Marco un compenso di L. 430 pel rialzo della livelletta di Via Mugnai verso l'ingresso di una casa della stessa Ditta. Si approva senza discussione.

Passiamo alla riduzione della Barriera Saracinesca.

Manzoni assessore dice come volendo porre alla vecchia Porta una pesa constatò la mancanza di solidità della Porta stessa; per ridurre quella porta sarebbero occorse almeno L. 9000; ma in vista del cresciuto movimento si pensò a una barriera. Nel 1878 si

pensò a spendervi lire 32,000; si pensò più tardi a spenderne L. 12,000; il nuovo progetto importerebbe invece la spesa di L. 15,541.49, compreso il locale della Ricevitoria e la riduzione della strada. Si renderebbe poi più ridente (!) quell'amenità (!!) passaggio (!!!)

Vanzetti: la Porta sarà più o meno cadente ma in ogni caso non ci saranno spese più urgenti e più decorose? Non si dovrebbe torre l'assito che marcirà da due anni alla Barriera V. E.? In ogni modo piuttosto che sperperare così le forze del bilancio si pensi almeno al tratto da San Daniele al Prato; si cessi di sperperare le forze. È necessario un concentramento.

Manzoni sostiene la necessità dei lavori di restauro almeno fino a lire 9000, perchè non passano nemmeno i carri!

Fuà crede dei carri ne sieno passati anche per di là! In ogni modo non abbiamo ancora discusso il preventivo del 1888; e poi pensa anche al Gallo (*movimenti!*) a Via Toledo insomma *risa!*, scondo da torsi. Ci troveremo senza denari per togliere le tavole che deturpano il centro di Padova; queste spese serviranno di ostacolo alle maggiori spese che devono essere nel desiderio di tutti.

Manzoni replica.

Cavalletto dice che in ogni caso si spenderebbe lire 9000 per una spesa incompleta. Vorrebbe poi un piano concreto per la strada dal Prato a Pedrocchi per sopperirvi anche con fonti straordinarie.

Vanzetti non vide mai il progetto per cui si spenderebbero lire 9000 in restauri. Sommiamo tutte le piccole spese che si propongono e la somma non sarà poi indifferente.

Manzoni sostiene la cadenza della Porta.

Salvadeo... ha pronti tutti i progetti... compresa la strada dal Prato alla Stazione. Anche pel Palazzo Micheli ci furono pratiche avanzate, ma la contessa Micheli si ritirò. Quanto all'assito alla Barriera V. E. si trattò col Trieste e si nominò ciascuno un ingegnere per definire la questione.

Trieste racconta le pratiche corse. **Vanzetti:** il che non toglie che da tre anni... si studia.

La proposta della Giunta messa ai voti è approvata con un solo voto di maggioranza.

Vista la mala parata il sindaco non pensa a far discutere lo square in Piazza Cavour, dicendo che il progetto non è pronto! Piccole furberie!

Balzato in piedi mi affrettai a porgerlo alla sua proprietaria:

— Mille perdoni, signora. Avete dimenticato il vostro cappuccio...

— Grazie signore! — rispose degnandosi appena di abbassare la testa, quasi parlasse ad un lacché.

Rimasì come se mi avessero rovesciato sul dorso dell'acqua gelata.

— Orgogliosa e sprezzante! mormorai ritornando con dispetto al mio posto.

VII.

A pochi passi dallo Stabilimento, in capo ad un viale ombreggiato da filari d'alberi sorgeva la mia abitazione.

Il piccolo quartiere si componeva di un'elegante saletta, di una camera da letto fresca ed ariosa a monte; e di un *parterre*.

La sala ove teneva il mio cembalo per mezzo di un'invetriata metteva in un pogggiuolo celato dai rami di una vite selvatica che incoronava le colonnine.

Dinanzi alla casa allargavasi un ridente giardinetto al cui lembo mormorava un ruscello.

Dirimpetto divisa soltanto dalla larghezza della strada ergevasi una graziosa palazzina le cui finestre erano difese da verdi imposte.

Si tratta di porre fra le comunali la strada vicinale detta del Pescarotto e di sistemarla.

Salvadeo legge la relazione. Dieci degli interessati pagherebbero L. 3550, per giungere alle L. 12,600, spesa complessiva del progetto dell'ing. Acquaroli. Dice come è la continuazione di quella dell'Arcele; e 28 famiglie durante l'inverno trovansi difficoltà nelle comunicazioni; la si dichiara opera di pubblica utilità e obbligatoria.

Fuà: soltanto parte degli interessati assunsero di pagare il 25 p. 100; prega che la Giunta di eventualmente evitare le liti; e ottenere gli impegni.

Morelli osserva che se si dichiara la strada comunale cessa l'obbligo dei frontisti di contribuire.

Romanin Jacur conferma che si vulnererebbe l'interesse comunale, perchè sfuggirebbe l'ente. Non la si deliberi comunale senonchè dopo ottenuti gli impegni.

Salvadeo spiega come l'impegno sia condizionato.

Fuà intende sia più chiara l'espressione delle condizioni.

La proposta messa ai voti è approvata.

Preventivo dell'Ospitale 1888.

Maggioni, assessore, legge; sfilano le cifre. Si pagheranno L. 36,934.82 per le spese ordinarie, L. 44,160.21 si accorderanno per le straordinarie sul bilancio 1888 riportando L. 6,323.54 al successivo anno 1889.

Alessio ricorda come fu pattuito che il Comune dovesse pagare gli annui deficit e l'in più per riduzioni secondo il progetto Sacerdoti; così limitavansi le spese straordinarie che potessero venire nella fantasia dell'Ospitale di sostenere. Ora nel complesso l'Ospitale viene a chiedere di più del convenuto.

Fuà gli pare che anche le spese ordinarie di restauro facciano delle spese ordinarie del bilancio.

Cosma offre spiegazioni; ma chiede perchè non si possa dare tutta intera la somma subito; vorrebbe poi avere un'idea del modo con cui si eseguisce il piano di riduzione.

Maggioni spiega le ragioni della divisione nella spesa; cita i lavori fatti e quelli da farsi.

Alessio mostra come i vantaggi ottenuti nei bilanci nell'esposizioni annue verso l'Ospitale si ottennero colto stare rigorosamente al convenuto. Insiste per le doppie spese straordinarie. Non vi si giovi come di un precedente!

Maggioni: il piano straordinario

Avea nel mezzo un ampio verone, e davanti uno spazioso e ben colto giardino, di cui le siepi ed i viali s'alzavano gradatamente con dolce pendio.

Un cartello a stampa sul quale leggevasi: *Appartemens à louer*, affisso alla sommità della porta di ingresso indicava che il pianterreno di quella palazzina era da appigionarsi.

Un giorno che quel cartello era scomparso, udii fruscio di granate e strofinii nel luogo già sì tranquillo; le finestre vennero aperte per dar aria ai locali, le cortine attaccate, i mobili ripuliti dalla polvere. In una parola il quartiere stava per essere occupato.

Anche questo era un piccolo avvenimento. Pensava tra me, siccome nelle grandi città avvega sovente che molte persone coabitino per anni interi la stessa casa senza pure conoscerli di nome; e che fra noi in campagna succede tutto il contrario.

Noi c'interessiamo del nostro vicino e prendiamo informazioni sul conto di lui.

Così per le mie abitudini campestri anche senza volerlo faceva i più strani castelli in aria sui rapporti di là da venire col mio futuro vis-à-vis.

La mattina appresso assai per tempo giunse un massiccio carro a due ruote pieno di bauli e bagagli, tirato da due facchini e scortato da una cameriera.

Sacerdoti non può impedire che sianvi e sorganvi altri bisogni straordinari come oggi quello dell'acqua potabile. In ogni caso se dovremo provvedere ai deficit dovremo sempre pagarle, chiaminsi ordinarie o straordinarie le spese.

Fuà si diffonde in elogi all'amministrazione comunale.

Cosma insiste perchè si dia subito tutto l'importo durante l'anno 1888 per non cominciare nel sistema d'impegnare l'avvenire.

Maggioni rileva come nei ritardi l'amministrazione stessa dell'Ospizio è contenta.

Barbaro vuole si parli di concorso invece di sussidio.

Messa ai voti la proposta è approvata con ringraziamenti ecc.

Sono le ore 10.50 e si scioglie la seduta.

Questione teatrale. — Lo spettacolo d'opera adunque l'abbiamo anche in questo carnevale; ed esso è cominciato con buoni auspici, non ostante tutte le difficoltà che si ebbero a superare perchè i battenti del Teatro Verdi venissero aperti.

La questione teatrale è però, così, tutt'altro che risolta; l'accettazione della nostra proposta per la sostituzione dell'iniziativa privata a quella sfaccolata della Società teatrale non può essere una soluzione completa.

E i soci del Teatro Verdi sono i primi a doversene preoccupare; ne va del loro interesse e della loro dignità; e noi, se ce ne preoccupiamo, non lo faremo per le loro belle faccie, ma perchè sappiamo la questione teatrale interessare tutta la città.

L'importanza si appalesò nella tornata ultima, quando pure si tenne un'assemblea notevole e relativamente numerosa, sorpassando i presenti la trentina. E difatti dopo che fu completata la presidenza colla rielezione del signor Aurelio Lonigo e colla nuova nomina dei signori Giuseppe Da Zara e Maluta Carlo in sostituzione dei rinuncianti A. De Lazzara e A. Pittarello, si entrò appunto a discutere « sulla domanda di alcuni soci per modificazioni allo Statuto. »

E qui ci si dice se ne sieno dette e rilevate di veramente belline, ma nulla però all'infuori di quanto noi già avemmo a scrivere; come, cioè, parecchi soci non paghino, nemmeno se membri della presidenza, il canone e come convenga ai pochi paganti soddisfare perfino gli interessi suoi capitali. Il che è indecoroso e ingiusto; e se la questione fu rimessa alla votazione del bilancio non cessa per questo di essere stata posta seria-

Dopo aver messo ogni cosa al suo posto, la cameriera s'affacciò al verone, e appoggiatasi al parapetto guardò attentamente sulla strada.

Era giovine ed avvenente e ciò mi rese curioso di conoscerne la padrona.

D'ordinario in questo luogo remoto regnava la quiete più profonda. Qui non rumore di cocchi, non suono di passi sulla sabbia dei polti viali, non scalpitare di cavalli, nè festoso cinguettio di fanciulli.

Più volte mi deliziai altro non udendo che il poetico stormiar delle fronde, ed il placido mormorar del ruscello.

Di tal guisa ingannava molte ore del giorno che mi sarebbe stato impossibile consumare allo Stabilimento.

Chi non è nato per la dissipazione, o non ne fece un abito, annoiandosi nell'ozio, ritorna bramosamente col pensiero alle care pareti domestiche, e sottraesi di buon grado ad una vita artificiale e spensierata per ripiombare in sé stesso, per essere solo, per occuparsi di cose serie, e almeno per essere in quiete lungi dal consorzio degli scioperati.

Se quindi per dar pascolo alle tranquille meditazioni del mio spirito, non avessi avuto altro luogo che l'amenità prospettiva della mia finestra, forse quella dimora mi sarebbe riuscita ancor più cara ed attraente.

mente. La riforma dello statuto risaltò quindi necessaria agli occhi degli astanti e fu nominata una commissione di tre membri per gli studi relativi.

E noi facciamo voti affinché gli studi portino a proposte concrete; non basta, no, la nomina di una commissione perchè le commissioni di ordinario sono fatte apposta per porre le cose nel dimenticatoio; intanto il male camminerà ancora di più, mentre ha già camminato troppo e un rimedio sarebbe necessario ma sollecito. Ce ne sono tanti interessati a guadagnare tempo! e sono coloro per cui pagano i pochi volenterosi e ciò mentre uno statuto di ferro fa contro i pochi volenterosi il buon gioco di coloro che non vogliono o non possono pagare!

La questione è troppo seria perchè non si imponga!

La commissione riuscì composta dell'avv. Federico Frizzerin e dei signori Maso Trieste e Giovanni Maluta. E la loro opera è senza dubbio difficilissima, tanto più che nel fondo la questione si risolve in una parodia del famoso *essere o non essere* del Sakespeare mutato nel *pagare o non pagare* nè d'altronde gli obblighi in precedenza assunti si possono cancellare.

Bisognerà adunque che il male si incancrenisca del tutto perchè venga una soluzione forzosa dell'arduo problema?

Banchetto. — Domani sera all'Albergo della Croce d'Oro alcuni cittadini offriranno un banchetto in onore dei signori Ufficiali del 21° reggimento cavalleria.

Due sedute contemporanee. — Abbiamo annunciato ieri che l'Associazione Savoia si raccoglie giovedì sera 29 corr. alle 8 pom.

Chi ha convocato l'assemblea per tal giorno, sapeva bene che lo stesso giovedì alla stessa ora era convocato il Consiglio Comunale. Anzi ha emanato una circolare ai consiglieri comunali soci della Savoia per invitarli a non mancare per dar maggior importanza alla seduta dell'Associazione.

In questo modo raccogliendosi le due adunanze alle 8 pom. ed essendo impossibile che la seduta della Savoia termini prima delle 9 la Savoia tenta mandar a monte l'adunanza del Consiglio Comunale.

Cascava il mondo, se rispettando le convenienze, la Savoia avesse indetto la sua adunanza ai primi di gennaio, essa che ha lasciato passare tanti mesi senza raccogliersi?

Il tempo che farà. — Il « New York Herald » segnala la presenza di

Nel casino di prospetto abitava al primo piano una famiglia inglese ammalata, il pianterreno era vuoto, la strada deserta e gli alberi col denso fogliame toglievami la vista dei vicini di destra e sinistra.

Niuna meraviglia quindi se in me annidavano le più lusinghiere speranze a proposito di quel *parterre*.

Ogni mattina schiudendo le imposte del balcone per osservare il tempo, gettava uno sguardo al pogggiuolo e vedendolo vuoto e solitario pensava fra me:

Almeno là dentro vi fosse una bella donna... una cantante italiana... una petite *soubrette* française; se attorno una culla di garulli bimbi svolazzasse in molli pieghe una bianca veste di donna?

Insomma avea posto grandi speranze in quel disabitato casino.

Nascosto dietro i rami della vite selvatica stava spiando con vera curiosità l'arrivo del proprietario o della proprietaria di quel mucchio di bauli e di scatole.

Or mentre così fantasticava alla finestra vidi uscire il mozzo dalla stalla per condurre il cavallo dal maniscalco a ferrare; seguendolo collo sguardo scorsi una grande carrozza chiusa avanzarsi da un'angolo della strada.

(Continua.)

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Durante la mia lunga dimora nell'Arciducato ed a Varsavia avea appreso essere incivile il riconoscere una signora polacca in un terzo luogo senza suo espresso consenso, e che solo i parenti aveano questo diritto.

In seguito a tali riflessioni non mossi un muscolo del viso e presi a rileggere con attenzione.

Poco dopo anche l'Ezas ritornò al suo posto, togliendomi così da ogni ulteriore imbarazzo.

Alcuni istanti appresso le due signore abbandonarono la sala.

Mentre uscivano rimarcai qualche cosa di rosso e di rilucente giacere sui tavolini di marmo accanto al sedile da loro abbandonato.

Era il rosso cappuccio trapunto di oro che poco prima nella sala da giuoco avea veduto sulle braccia della signora Ponanska.

una depressione barometrica all'est di Terranova e che porterà dei torbidi atmosferici lungo le coste della Gran Bretagna e della Francia verso il 28 corrente.

L'incendio di ieri. — Ecco ulteriori particolari sull'incendio già da noi ieri annunziato.

Esso si sviluppò verso alle ore 1 pom. al magazzino per la lavorazione stracci di proprietà di una Società Anonima fuori Porta Savonarola.

Accorsero sul luogo i pompieri, Carabinieri e guardie di P. S. ed anche un drappello di venti soldati di artiglieria con un capitano ed un tenente.

Il danno sofferto dalla Società viene calcolato a circa L. 2800 per stracci ed oggetti ivi esistenti.

Pel fabbricato si calcola un altro danno di L. 2000.

Tanto la Società degli stracci che il proprietario dello stabile sono assicurati.

Causa del fuoco il poco riguardo nell'uso dei caldanini per parte delle donne intente a separare le varie qualità degli stracci.

Il carbonaio rissante. — Il carbonaio che ieri trovò a dire col pescivendolo in Via Due Vecchie e lo ferì non è punto, come si disse, il carbonaio di Via Cavarare, che per giunta conosciamo personalmente anche noi come il migliore uomo possibile, ma un carbonaio ignoto, che deve egli pure essere rimasto ferito e alla cui ricerca trovasi tuttora l'autorità.

Pattinamenti. — Fra gli imbarazzi delle povere guardie municipali a motivo della neve caduta vi è senza dubbio quello di sorvegliare a che ragazzi pattinando non difficoltà di più il cammino. Difatti a causa di questo mal vezzo parecchi ebbero a cadere in terra. Le guardie municipali chiamarono però al dovere quei biricchini e ne condussero qualcuno al Municipio per conoscerli e dichiarare in contravvenzione i genitori. Notiamo poi con rammarico come a una di queste guardie ieri sera in Piazza Unità d'Italia siasi opposte molte persone, fra cui anche alcune che si crederanno civili, e volevano la liberazione di uno di quei monelli. Molti però diedero ragione alla guardia, e narrando il fatto approviamo noi pure il contegno della guardia che prestava a tutti i cittadini un servizio veramente proficuo.

Teatro Verdi. — Riposo. Domani (giovedì) seconda rappresentazione dell'*Ebreo*.

Una al di. — Sempre vecchia e sempre curiosa.

— Soldato Cappellone, non vi ostinate a fumare. Non sapete che il fumo abbrevia la vita?

— Ma, sergente, c'è mio nonno che è fumatore arrabbiato, e gode ottima salute... a settant'anni...

— Ebbene, se non avesse fumato, a quest'ora ne avrebbe ottanta...

Bollettino dello Stato Civile del 26 Dicembre

Nascite: Maschi 4 — Femmine 5.

Matrimoni. — Piron Giovanni fu Antonio, calzolaio, con Borella Irene di Marco, tessitrice — Giusto Giuseppe fu Domenico, calzolaio, con Doria Santa di Vincenzo, casalinga — Zangrossi Carlo fu Gaetano, calzolaio, con Pretato Stefanina fu Angelo, sarta — Zennari Aristide fu Antonio, ingegnere, con Tesia Leonilda fu Antonio, casalinga — Grigio Giuseppe di Luigi, calzolaio, con Cortelazzo Lucia di Angelo, casalinga — Barbieri Giuseppe di Bernardo, falegname, con Piran Elisa di Girolamo, sfilandiera.

Tutti di Padova.

Morti. — Munari Maria di Giuseppe di giorni 7 — Maretti Luigia di Antonio di mesi 8 — Sacchetto Luigia fu Vincenzo di anni 2 — Lista Tullio di Giuseppe di anni 4 1/2 — Pelizzari dott. Rainieri di anni 65 fu Angelo, medico, coniugato — Mazzocco Mingardi Angela fu Carlo di anni 85, casalinga, vedova — Un bambino esposto.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 28 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	98 40. —
Fine corrente	98 45. —
Fine prossimo	98 75. —
Genova	79 50. —
Banco Note	2 02. —
Marche	1 26. —
Banche Nazionali	2195. —
Banca Naz. Toscana	—
Credito Mobiliare	1027. —
Costruzioni Venete	254. —
Banche Venete	373. —
Cotonificio Veneziano	209. —
Credito Veneto	245. —
Tramvia Padova	—
Guidovie	70. —

Due giorni d'un almanacco

28 Dicembre Mercoledì — Nasce Tiraboschi Gir., letterato rinomatissimo, di Bergamo. 1734 — Ss. Innocenti mm.

29 Dicembre Giovedì — Muore Bazzani M. medico distinto, bolognese. 1674 1749 — S. Tomaso.

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Da un libretto di chiromanzia ricaviamo queste brevi linee sulla fortuna delle dita e della mano:

« La mano è dessa morbida o dura? Pensiero od azione. Il pollice è grande o corto? Pensiero o sensazione. La prima falange del pollice è dessa la più forte oppure lo è la seconda? Volontà o logica. Circa alla lunghezza delle falangi delle dita, l'uomo è desso uomo ideale o ragionevole o d'istinti materiali? E' la testa o il cuore che predomina nella sua mano? Quale è il monte sporgente? »

Se saranno lunghe le falangi delle unghie ci sarà l'idealismo, se leconde il ragionamento, se quelle della radici gl'istinti materiali.

Il monte di Venere sporgente cioè quello alla radice del pollice, darà l'uomo grandemente portato ai piaceri dell'amore!

Le giovani pallide. — Una cara fanciulletta, brillante come una rosa, vivace come un uccello che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per fatili sciocchezze, si fa pallida e come di cera, soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomitazioni, di leggiera febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica, e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato per due per tre, più volte, ma inutilmente. Il ferro non va! Come si fa?.. Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un pò d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risoluto il prof. Mazzolini inventando la sua acqua ferruginosa ricostituente. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua, nella cura della clorosi è mirabile. Già si contano molte cure meravigliose a cui i soliti preparativi di ferro nulla avevano giovato. E' non solo è utile tale specialità nella clorosi confermata, ma anche per ridonare il brillante colore rosaceo alla pelle delle giovani donne quando esse per qualunque ragione l'abbiano perduto. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Venezia farmacia *Bellino Valeri* — Verona drogheria *Negri*.

Si contano ormai a centinaia

le persone che possono confermare quanto sia vero, che i biglietti di lotteria, acquistati all'ultim'ora sono sempre i più fortunati.

E' pertanto giustificatissimo lo slancio con cui tutti vogliono acquistare in questi ultimi giorni, gli ultimi biglietti dell'ultima Lotteria, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie 3.

Ogni biglietto costa una sola lira e può vincere premi da lire 50 a centomila, cinque biglietti possono vincere da lire 250 a 200000; dieci biglietti possono vincere da lire 500 a lire 250000; cinquanta biglietti possono vincere da lire 2500 a 297500 e infine cento biglietti possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

La vendita è ancora aperta per poco tempo: in Genova presso la banca F.lli Casareto di F.sco, in Torino e Milano, presso la Banca Subalpina e di Milano e nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

L'estrazione di questa Ultima Lotteria, avrà luogo pubblicamente in Roma il 10 gennaio 1888, con tutte le garanzie prescritte dalla legge.

I premi verranno pagati prontamente senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Il *Freudentblatt* assicura che Kalnoy non pensa punto nuovamente ad abbandonare il suo posto in questo momento difficile e di tanta responsabilità.

La voce corsa dell'invio del principe imperiale o di un funzionario a Pietroburgo è assolutamente infondata.

Il viaggio del principe Giuseppe Windischgraez a Berlino è motivato da affari di famiglia. Il principe non è incaricato di alcuna missione politica.

Il *Freudentblatt*, parlando dell'articolo del *Nord*, constata che, se si effettua una pacificazione relativa, ciò fa la conseguenza della moderazione di quei gabinetti che, come l'*Invalido russo* vuol far credere ai suoi lettori russi, preparano la guerra in modo perfido.

Il *Freudentblatt* è autorizzato a smentire la notizia che la principessa Waldemaro abbia presentato allo Czar i documenti falsificati.

Il *Soleil* riceve da Vienna il seguente dispaccio:

« Kalnoy ha ricevuto notizia da Berlino che la missione di Schweinitz (l'ambasciatore di Germania a Pietroburgo) presso lo Czar, sarebbe completamente fallita.

« L'udienza accordata dallo Czar a Schweinitz riuscì freddissima.

« Lo Czar non fece trapelare affatto le sue intenzioni riguardo alle faccende bulgare, quantunque Schweinitz gli dichiarasse che il Governo tedesco se ne disinteressava assolutamente.

« Lo Czar rifiutò ugualmente di lasciare abbordare — benchè alla lontana — la questione del concentramento delle truppe russe alla frontiera.

« Schweinitz uscì insomma dal gabinetto dello Czar, senza ottenere alcun risultato dalla sua intervista.

« È opinione dei circoli diplomatici che presto verranno prese in Austria delle energiche misure militari, apertamente, ufficialmente.

« Due reggimenti hanno intanto ricevuto l'ordine di partire per la Galizia ».

Venne arrestato a Parigi certo Derbia, complice di Wilson nell'affare delle decorazioni.

Costui aveva fatto da mediatore, quando una famosa attrice domandava a Wilson 250 mila franchi, minacciando in caso contrario di portare alla moglie di lui 14 lettere scritte dal marito.

Il Derbia combinò l'affare per Wilson, ottenendo una transazione con sole 100,000 lire versate.

La *Tribuna* è informata che le truppe, di cui dispone il Negus, nella marcia attuale ascendono a circa 80,000 uomini.

Non pare che il Negus, nei suoi colloqui con Portal, abbia escluso la possibilità d'una pace; soltanto così egli intendeva di non scalfare la sua sovranità su tutto il paese, meno Massaua e la costa.

Il Negus offriva all'Italia il mantenimento dello *statu quo*. Tutto al più avrebbe consentito all'arbitrato della Regina d'Inghilterra.

(Nostri dispacci)

Roma, 28 dic., ore 9.10 ant.

In seguito alla notizia che il *negus marci in avanti* a grandi giornate si tenne subito un consiglio di ministri. Crispi poscia

si abboccò con Laganà, direttore della Navigazione Generale per disporre il servizio di piroscafi necessario all'invio della brigata di riserva che è pronta a Napoli.

La *Riforma* esaminata la situazione europea crede che il nuovo anno non prometta una pace sicura, esistendo sempre le cause che fanno temere lo scoppio di una guerra il cui successo sarebbe per tutti incertissimo; ma i governanti non possono affrontare a cuore leggero l'eventualità di una sconfitta.

Al ministero dell'interno studiati per un ufficio della stampa.

Crispi non accetterà dal Senato alcun emendamento alla sua legge sui ministri.

È accettata in massima la proroga del trattato di commercio colla Francia per tre mesi; ritenendo nel frattempo sicuro l'accomodamento per un nuovo trattato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 27. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « L'invio di una decorazione turca al Re di Grecia sarebbe la conseguenza della decisione presa dalla Porta, dietro consiglio dell'Austria, di stabilire delle più strette relazioni colla Grecia, in vista di una azione comune.

Londra, 27. — Gladstone rimarrà nelle vicinanze di Douvres fino a mercoledì; — partirà allora per l'Italia.

Madrid, 27. — Il Governo spedì oggi al ministro di Spagna presso il Quirinale una lettera plenipotenziaria, per negoziare il nuovo trattato italo-spagnuolo.

È probabile che l'altro delegato dell'Elvezia sia il direttore generale delle dogane.

Madrid, 27. — La *Gaceta* pubblica un decreto che eleva al grado di ambasciate le legazioni spagnuole di Berlino, Londra, Roma e Vienna.

New York, 27. — Lo sciopero degli impiegati della ferrovia di Filadelfia è terminato. Le divergenze fra la compagnia e gli impiegati saranno sottoposte ad un arbitrato.

Sofia, 27. — La Camera autorizzò il governo a concludere diverse convenzioni commerciali.

Il governo proporrà alla Camera di autorizzare un prestito di cinquanta milioni destinato a sistemare gli affari della ferrovia Varna Rustciuk Vaccaroi-Tzaribrod nonchè altri debiti correnti.

F. ZON, Direttore responsabile.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Vendendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offaliera senza far pesare in teramente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

Francobolli usati, raccolti per scopo di beneficenza compere in qualunque quantità G. Zechmeyer, Norimberga.

LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Apollonia N. 1081

AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonchè **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti** **ciniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.



IL 10 GENNAJO

1888

Avrà luogo pubblicamente in **ROMA** e verrà Telegrafata in tutta Italia

L'ESTRAZIONE della Grande Ultima Lotteria di Beneficenza

Autorizzata dal Governo Italiano Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, N. 3754, Serie 3^a

GRANDI VINCITE

da lire **304500** | **250000** e **297500** | **200000** lire

si possono ottenere acquistando, finché se ne trovano in vendita, gruppi da 100, 50, 10 e 5 biglietti. Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Con un solo Biglietto

si concorre a Premi da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e 50 il minimo.

Il loro totale importo trovavasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di 20 Milioni di lire.

Ogni Biglietto costa

1 LIRA

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell'Estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuiti in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti. Per l'acquisto degli ultimi e molto probabilmente più fortunati biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca Fratelli Casareto di Francesco Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano. Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Sollecitare le domande

CLOROSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI
Impoverimento del Sangue
FERRO BRAVAIS
Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi
Deposito nella maggior parte delle Farmacie

C. PAVAN
CHIBURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia in via Sant'Apollonia N. 1082, diretto dalle nobili sorelle Cusani, s'insegna musica, ballo e francese, anche a fanciulli e fanciulle non appartenenti a detto Giardino.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Schoff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Széit, Virasdy e Röhri in Vienna.

Specialista per otturazione di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitari Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

FRATELLI TREVES

MILANO
Via Palermo, 2
o. Galleria, Vitt. Eman. 51.
ANNO XV. — 1888.

ANNO XV. — 1888.
È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali di artisti italiani.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali di artisti italiani.
in 16 o 20 pagine del formato grande in-4

Esce in Milano ogni Domenica. Nel 1888 sarà illustrata con grande ricchezza la Spedizione Italiana in Africa ad accompagnare la quale abbiamo mandato numerosi corrispondenti, disegnatori e fotografi. **PREMIO:** Chi manda L. 25 50 per l'anno 1888 dell'Illustrazione Italiana, avrà in dono NATALE E CAPO D'ANNO, splendida pubblicazione illustrata da numerose incisioni, (il 50 centesimi sono aggiunti per le spese d'affrancatura del premio).

MARGHERITA ANNO X — 1887-88. **GIORNALE DELLE SIGNORE** SETTIMANALE DI GRAN LUSSO DI MODA E LETTERATURA. PER L'ITALIA: Anno, L. 24. - Semestre, L. 12. - Trimestre, L. 7. (Per gli Stati dell'Unione Postale, franchi 32 l'anno). Per corrispondere al desiderio di molte signore, mettiamo pure a disposizione del pubblico un'edizione economica della MARGHERITA (senza figurino e annessi colorati) al prezzo di L. 12 l'anno (Stati dell'U. P., Fr. 20).

LA MODA Anno XI — 1888 — Prezzo d'abbonamento: Anno, L. 12 - Semestre, L. 6 - Trimestre, L. 3. (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, franchi 15). **Giornale delle Dame.** — Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie. Esce una volta al mese e si compone di 16 pagine di testo a due colonne, ricche d'incisioni di mode, figurini colorati e di numerosi annessi. A ciascun numero va annesso un SUPPLEMENTO LETTERARIO di 16 pagine nel formato della MODA, illustrato da splendide incisioni fatte dai migliori artisti e contenente racconti interessanti dei più chiari autori.

PREMIO Agli associati annui dell'edizione di gran lusso si danno i **RITRATTI DEL RE E DELLA REGINA** in fotografia nel formato di cent. 80x65 (Per l'affrancatura del premio, mandare cent. 50 Stati dell'U. P., Fr. 1).

PREMIO Chi manda L. 12,50 (Estero, fr. 18) riceverà in premio il ritratto della REGINA in fotografia, nel formato di cent. 80x65, o **LE FESTE DI FIRENZE** (Per ricevere il premio, mandare Cent. 50, Unione Post. Fr. 1).

Favoloso buon mercato **L'ELEGANZA** a sole Lire SEI l'anno (Per gli Stati dell'Unione Postale, franchi 9). Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato con circa 100 magnifiche incisioni di mode e lavori, una grandissima tavola di ricami e modelli, oppure un modello tagliato d'oggetti d'altissima novità. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate. Dell'ELEGANZA si fa pure un'edizione speciale con uno splendido figurino colorato in ogni numero: Per l'Italia, L. 12. - Per gli Stati dell'Un. Postale, Fr. 15. **PREMIO:** Elegante Almanacco da gabinetto in cromolitografia per l'anno 1888.

L'ECO DELLA MODA Giornale settimanale per Signora e Signorine. Usate un fascicolo di 16 pagine ogni settimana, con più di 30 incisioni di costumi eleganti per signore, e bambini, nuovi disegni di lavori femminili all'ago e all'uncinetto, Corrieri di mode, Regole di buona società, Consigli pratici, Economia domestica, Romanzi e racconti interessanti, varietà, sciarade, ecc. ecc. Unico l'eccezionale ai consigli utili ed istruttivi e sarà una vera enciclopedia per le famiglie. Nel Regno CINQUE Lire l'anno (Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, franchi 8 l'anno). Centesimi DIECI il numero.

LAVORI FEMMINILI Lire 5 l'anno — **MONITORE DELLE DONNE** — Lire 5 l'anno. Base una volta al mese in un elegante fascicolo di 8 pagine di testo ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, con numerosi annessi, fra gli altri una grande tavola di ricami colorati, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria. (Per gli Stati dell'Unione Postale, LIRE SEI). **PREMIO:** Elegante Almanacco da gabinetto in cromolitogr. per l'anno 1888.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1888

LA RICREAZIONE Raccolta illustrata di racconti e novelle per la famiglia. Esce il 1° e il 16 d'ogni mese, in un fascicolo di 12 pagine, di carta finissima. Numerosi disegni dei migliori artisti illustrano gli scritti. Questo giornale già adesso molto diffuso, è destinato a penetrare in tutte le famiglie colte del nostro paese. L'associazione annua costa LIRE TRE (Stati dell'Un. Post. fr. 4).

GIORNALE DEI FANCIULLI Diretto da CORDELIA e da ACHILLE TEDESCHI. Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato. — I suoi collaboratori sono i più stimati scrittori ed artisti d'Italia. Dalla Lega degli Asili infantili in solenne assemblea ventivaghi decretata una medaglia d'oro. — Prezzo d'associazione: Anno, Lire 12; Semestre, Lire 6; Trimestre, Lire 3; 50. Il **GIORNALE DEI FANCIULLI** è un giornale italiano fatto per i fanciulli italiani. Centesimi VENTICINQUE il numero.

MONDO PICCOLO Anno III. — **LETTURE ILLUSTRATE PER BAMBINI** — Lire 3 l'anno. Da due anni circa che è sorto questo giornale, è diventato la simpatia di tutti i bambini italiani. Come i grandi, hanno per cinque centesimi il loro giornale, così i piccoli, hanno per lo stesso prezzo il loro giornale. — Tutti gli scritti, fatti con grande cura, da ottimi scrittori, sono alla portata dei bambini dai sette ai dodici anni, allo scopo di procurar loro un'utile distrazione nelle ore di libertà. Per comodità degli scolari, che hanno vacanza il giovedì, il MONDO PICCOLO è posto in vendita il mercoledì. Essi lo potranno comperare all'uscita della scuola presso tutti i venditori di giornali. Centesimi CINQUE il numero di otto pagine riccamente illustrate. — Lire TRE l'anno (Stati dell'Un. Postale, franchi 3).

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE CENTESIMI 10 IL NUMERO. Queste giornale gode d'una straordinaria diffusione in Italia e all'estero ed è il più a buon mercato che si pubblichi in tutto il mondo. Si pubblica ogni domenica, in 16 pagine di testo a 3 colonne e 8 o 9 incisioni. **PREMIO** Chi manda LIRE CINQUE (U. P., franchi 8) riceverà in premio la **Strega** per Natale dell'Illustrazione Popolare. Pubblicazione illustrata in-4 grande. — Per l'affrancatura del premio aggiungere cent. 50. (Stati dell'Un. Post., Fr. 1).

RISORGIMENTO ITALIANO di F. BERTOLINI. — Opera splendidamente illustrata da Edoardo Matania. Quest'opera fa parte della grande Storia d'Italia che abbiamo intrapresa, della quale la Storia di Roma, recata a termine, forma il primo volume. — Il professore BERTOLINI, in altre sue pubblicazioni sul Risorgimento italiano, ha dimostrato come sia possibile narrare gli eventi dei propri tempi senza venir meno all'imparzialità e severità dello storico. — Ogni fasc. di 8 pag. in-4 grande, contiene una grande composizione di E. Matania. Centesimi CINQUANTA il fascicolo. — Lire DUE la dispensa. — Lire CINQUE la serie. Associazione all'opera completa, Lire QUARANTA (Stati dell'Unione Postale, Fr. 50).

RIVOLUZIONE FRANCESE (1789) di A. THIERS. — Opera splendidamente illustrata da numerose incisioni. Si avvicina l'anniversario secolare del grande avvenimento. Ogni spirito liberale e imparziale deve riconoscere che il 1789 ha segnato il principio di una nuova era per l'umanità. A far meglio e imparzialmente conoscere il grande avvenimento che fra breve sarà ricordato da tutti, intraprendiamo la pubblicazione di un'opera classica di un merito incontestato, la Storia della Rivoluzione Francese di A. Thiers. — Esce a dispense di 8 pagine in-8 a 2 colonne, con 2 incisioni ciascuna e si comporrà di circa 200 dispense. Centesimi Dieci la dispensa. Associazione all'opera completa di circa 200 dispense, Lire Venti. (Stati dell'Unione Postale, franchi 22).

Dirigere commissioni e vaglia agli Editori FRATELLI TREVES. MILANO, Via Palermo, N. 2, e Galleria Vittorio Emanuele, N. 51.

FRATELLI TREVES

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, 14.
Anno IV. — Abbonamento 1888

LA COMMEDIA UMANA

GIORNALE-OPUSCOLO
Si pubblica ogni Domenica in tutta Italia in un volumetto di 64 pagine in-16 in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo

64 PAGINE ogni Settimana con copertina per soli Centesimi 15
64 PAGINE ogni Settimana con copertina per soli Centesimi 15

Direttore: ACHILLE BIZZONI.
Collaboratori: Felice Cavallotti — Giosue Carducci — Elodoro Lombardi — Antonio Ghislanzoni — Olydo Guerini (Stecchetti) — Ferdinando Fontana — Luigi Gualtieri — Dante Bicchieri — Giuseppe Corona — Diego Martelli — Onorato Fava — Giovanni Fallorini — Ettore Socci — Ugo Cinti — Pasquale De Luca — Luigi Musini — Silvio Beccia — Giuseppe Boselli — Isidoro Sarbry — Luigi Castellazzo — Mario Mariani — Onorato Roux — Ermilia Bazzocchi — Abele Savini — Emilio Girardi — Giovanni Vaccari — Pasqualino Vassallo — Ferruccio Rizzatti — Vincenzo Valle — Palmiro Premoli, ecc.

Rivista — Primitivo e curiosità letterarie italiane e straniere — Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche — Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti — Parimenti — Teatri e Tribunali — La nota amena — Splendori e Miserie — Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po'.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Franco nel Regno, Goleta, Susa, Tunisi, Tripoli. Anno L. 7 50 Sem. L. 4 —
Alessandria d'Egitto 40 — . . . 50
Unione post. d'Europa, Africa e Amer. del Nord 43 — . . . 51
America del Sud e Asia 45 — . . . 53
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda 45 — . . . 53

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. 15.

PREMIO GRATUITO agli abbonati annui: Chi prenderà l'abbonamento per un'annata avrà diritto di ricevere in dono un elegantissimo **Timbro-Orologio** che verrà inviato col rispettivo nome, cognome e indirizzo di ciascun abbonato. Si pregano i signori Abbonati di scrivere ben chiaro il loro indirizzo.

N.B. Per ricevere franco a destinazione il suddetto dono, i signori abbonati fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi 75 e quelli fuori d'Italia L. 1 50 e ciò per imballaggio e spese di porto.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, in Milano.

Perché illudervi!!
quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Fiacca Lire Cinque all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Lucia, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il Sig. Balgarelli profumiere all'Università.

VESCOVI & TONINI

Chincaglie e Giuocatori — Ingrosso e dettaglio

Negozio Principale Via S. Lorenzo N. 1090 A **PADOVA** Negozio Succursale Via Portici Alti N. 1086 D

PER LE FESTE

GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATORI DI NOVITÀ

PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente 15 DIFFERENTE GIUOCATORI tanto per Bimbi che per Bimbe.

PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchietta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di gomma.

PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburro latta con masse.
8. Trottole colorata con musica.
9. Figura vestita Battipiatto.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric erac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante **Bigliardino Chinese** con campanello.

E aperta l'Associazione per 1888 al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15
con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

NON LEGGERE!!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure.** — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione.**

Non più affidarsi ai ciarlatani!!